

luoghi e a vari propositi, dicendo che quella provincia era vorace d' uomini e del tesoro di Spagna.

Disse dell' intelligenza con Danimarca e Svezia rispetto agl' interessi settentrionali. Dania trae forse 800,000 ducati dei dazi, e guarda lo stretto con molta spesa di quaranta navi, onde spende la maggior parte di essa entrata. Gli spagnuoli volevano pagarglieli annualmente acciò vietasse per di là il passo agl' inglesi e fiamminghi ribelli; ma dubitando il Dano che ciò fosse a tempo solamente, non vi ha assentito.

Di Polonia non è disceso ad alcuna cosa.

Dell' imperatore e fratelli non ha manco trattato ex professo, ma di passaggio solamente in diversi propositi, come degli scarsi sussidj ottenuti per la guerra d' Ungheria, e del matrimonio dell' infanta con l' imperatore che non ha avuto effetto; che S. M. Cesarea non ha voluto assentir all' elezione di Alberto in re de' romani, ma che nè manco gli elettori vi concorreriano per esser tenuto tutto spagnuolo; che a Mattias non ha concesso il re che passi in Spagna per l' errore che fece quando andò in Fiandra; che di Massimiliano non si fa menzione alla corte; nè ha detto di Ferdinando e fratelli, nè dei figliuoli che furono dell' arciduca Ferdinando, il cardinale Andrea e il marchese di Burgau, nè d' altro principe di Lamagna.

Divise la Spagna sotto tre corone: Castiglia, Aragona, e Portogallo. Disse ogni stato e condizione di persone mal affetta verso il fu re, il quale ha lasciato gli stati pacifici in virtù di sommo rigore e tema, e non per amore e benevolenza; che la Castiglia con le gravezze insopportabili sostiene gli altri stati del re, i quali danno maggiore spesa che entrata. E disse delle rendite de' prelati e clero; del modo che ha il re di beneficiare con beni ecclesiastici, commende, officj, dignità, provvisioni ec.

Gli ecclesiastici in Spagna dipendono prima dal re e suo consiglio reale, e poi dal papa. Sotto pretesto di religione pretendono in certo modo separazione dalla romana sede, e alcuni dicono di ridurla a Toledo, e che quella chiesa, ad imitazione della gallicana, abbia a fare un membro da per sè.